

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-01-2020

ISOLE

SICILIA CATANIA	26/01/2020	18	Sicilia - Per gli sfollati 20 posti letto a disposizione <i>Nn</i>	2
SICILIA CATANIA	26/01/2020	32	Sicilia - Collegamenti con Acireale Serve una strada alternativa per migliorare la sicurezza <i>Nn</i>	3
SICILIA ENNA	26/01/2020	32	Si sgretola S. Maria Maggiore: massi in caduta <i>Giulia Martorana</i>	4
GIORNALE DI SICILIA	27/01/2020	7	Brucia la montagna di Erice: Il rogo distrugge i nuovi alberi <i>Mario Torrente</i>	5
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	26/01/2020	18	Canicatti, e splode incendio in una banca <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	26/01/2020	17	Erice, scoppia l'incendio In fumo 5 ettari di bosco <i>Mario Torrente</i>	7
blogsicilia.it	25/01/2020	1	Esondazione del Canale Badame, domani esercitazione della Protezione Civile <i>Redazione</i>	8
livesicilia.it	26/01/2020	1	Slittini e incidenti sulla neve Tre feriti a Piano Battaglia <i>Redazione</i>	9
unionesarda.it	26/01/2020	1	Piano alluvione, si riparte da Mancini <i>Redazione</i>	10
unionesarda.it	26/01/2020	1	Pulizie straordinarie al Poetto <i>Redazione</i>	11
unionesarda.it	26/01/2020	1	Calasetta, cade dalla scogliera e muore VIDEO <i>Redazione</i>	12
grandangoloagrigento.it	26/01/2020	1	Piano Battaglia, tre incidenti con slittini, feriti due canicattinesi: interviene soccorso alpino <i>Redazione</i>	13
palermotoday.it	26/01/2020	1	"Zona Canale Badame a rischio meteorologico": tratto di via Scorzadenaro chiuso al transito <i>Redazione</i>	14
palermo-24h.com	26/01/2020	1	Maltempo, una barca finisce sugli scogli a Siracusa: salvato un diportista - Palermo-24h <i>Redazione</i>	15

**Via Castromarino. Dopo il crollo della palazzina l'assessore fa chiarezza
Sicilia - Per gli sfollati 20 posti letto a disposizione**

[Nn]

Via Castromarino. Dopo il crollo della palazzina l'assessore fa chiarezza Per gli sfollati 20 posti letto a disposizione In merito all'attività di assistenza per gli sfollati di via Castromarino, l'assessore ai Servizi sociali Giuseppe Lombardo chiarisce che per gli abitanti della palazzina crollata, la Direzione servizi sociali può mettere a disposizione 20 posti letto presso strutture comunali o gestite dal volontariato. Si può anche usufruire del buono casa e per questo gli interessati potranno recarsi nella sede dell'agenzia sociale per la casa istituita presso la stessa Direzione, in via Calì 50. Fin dai primi minuti successivi all'evento, l'amministrazione comunale è stata presente con la polizia locale e la Protezione civile sui luoghi del crollo. Il capo di gabinetto ha seguito personalmente le prime operazioni in contatto con l'assessore ai Servizi sociali, interloquendo con le famiglie alla presenza degli operatori dei servizi sociali e dell'Agenzia per la casa, proponendo la pronta accoglienza presso strutture messe a disposizione dall'Amministrazione. Tutte le persone contattate sui luoghi del crollo sono state invitate a presentarsi presso gli uffici per il colloquio con il servizio sociale professionale al fine di poter proporre, dopo un attento esame della situazione familiare, soluzioni abitative più idonee; ma ad oggi solo alcuni hanno aderito all'invito. Dopo il nostro intervento di ieri, con la convocazione urgente del tavolo tecnico in Prefettura, le famiglie sfollate sono potute rientrare nelle case a recuperare i propri beni - spiega il deputato nazionale Luciano Cantone - ringraziamo vigili del fuoco e polizia che stanno assicurando che tutto si svolga in piena sicurezza. Alle famiglie diciamo che noi, con i nostri consiglieri di circoscrizione, particolare Fabrizio Cadili che ha seguito la vicenda del crollo fin dal principio, e comunali, saremo ogni giorno al loro fianco. Sia per verificare come procede la situazione, sia per avere, e questo lo farò personalmente, risposte certe dal sindaco Pogliese e dall'assessore Lombardo in merito agli alloggi o a eventuali buoni casa. -tit_org-

Sicilia - Collegamenti con Acireale Serve una strada alternativa per migliorare la sicurezza

[Nn]

Collegamenti con Acireale Serve una strada alternativa per migliorare la sicurezza A breve sarà riaperta la via Platania-Sciarelle L'assessore Russo: Un'altra via è una priorità ACI Per una volta tutti d'accordo, politica e cosiddetta società civile: occorre immaginare, pensare, progettare e realizzare una strada alternativa all'asse Platania Sciarelle che collega Aci Catena ad Acireale. Dai tempi del terremoto, la strada è interdetta al traffico per un immobile danneggiato dal sisma che minacciava di venire giù e che è stato abbattuto in questi giorni, così superando il pericolo. Enormi i disagi al traffico, sia privato che pubblico, distribuito su strade alternative decisamente poco agevoli, tortuose con percorsi assai più lunghi. In affanno i commercianti di Santa Lucia - quartiere di cui fa parte buona parte della strada chiusa - che hanno visto precipitare gli introiti. Segregati in casa i residenti. Un incubo. Tra pochi giorni la strada verrà riaperta al traffico ma "l'anno sabbatico" della chiusura, ha fatto emergere la "necessità di una via alternativa, che diventa priorità per migliorare non solo i collegamenti ma anche la sicurezza" spiega Angelo Russo, assessore alla Protezione civile e Viabilità dell'Amministrazione Oliveri. Di strade alternative si parla da anni, forse decenni, ma con risultati sin qui impalpabili. Dal prolungamento di via Aldo Moro sino alla stazione ferroviaria di Acireale, ipotizzato ma mai portato avanti, alla strada alternativa alle Sciarelle che potrebbe unire la zona di via Candela di Aci Catena al quartiere S. Giovanni di Acireale. Poi la circumnavigazione - lato monte - della strada oggi chiusa al traffico con una nuova bretella di cui si parlò anni fa (per iniziativa dell'allora presidente del Consiglio, Pippo Sciacca) tra i comuni di Aci Catena e Acireale. Ancora dopo, le sollecitazioni venute fuori mesi fa da un tavolo promosso dal consigliere Davide Quattrocchi sulla mobilità locale e, per finire, alla petizione messa su dalla lista "Libertà e progresso". Già, tante idee, ma come fare? Occorrono i progetti (in alcuni casi gli uffici hanno predisposto carteggi che dovranno essere aggiornati) e, soprattutto, i soldini di cui le municipalità di Aci Catena e Acireale non sembrano disporre. Ci faremo promotori con tutti gli enti interessati perché si verifichi tutti insieme il da farsi chiosa l'assessore Russo. MARIO GRASSO -tit_org-

Si sgretola S. Maria Maggiore: massi in caduta

[Giulia Martorana]

Si sgretola S. Maria Maggiore: massicadute A Nicosia ormai si accentua il degrado del quartiere con ulteriori gravi cedimenti In questi anni alcun intervento NICOSIA. Tornano le preoccupazioni, dopo i recenti dissesti e distacchi di massi in varie parte della città, per la voragine aperta ormai 5 anni fa, sotto vicolo della Sciabica, al piazzale Orologio di Santa Maria Maggiore. Secondo alcune segnalazioni, infatti, hanno ceduto altri massi che se pure trattenuti dalla rete che ne ha impedito il crollo sulla sottostante scarpata e su viale Regina Elena, hanno ulteriormente svuotato e indebolito la stradina soprastante e tutto il costone, comprese alcune abitazioni. Da quando si è verificato il distacco del blocco di arenaria non è stato effettuato alcun intervento di consolidamento, ma tutto l'antico quartiere di Santa Maria Mag giorre, che nella parte più antica conserva le tracce dell'originaria struttura urbanistica della città, si sta sgretolando. La parte più alta, sottostante il castello è ormai semi abbandonata, con intere strade e vicoli disabitati, mentre il versante Orologio è ad alto rischio di crolli e distacchi di massi. Tra i numerosi cedimenti, quello nella scalinata di Discesa Caprai, ma a parte l'apposizione di una transenna di legno, non sono stati predisposti interventi di consolidamento per evitare che la frana possa trascinare tutta la stretta scalinata interrompendo il passaggio. L'antichissimo vicolo che prende il nome, come accadeva anticamente, dall'attività degli abitanti, che erano, appunto pastori, da almeno 15 anni è interessato da crolli e cedimenti sui quali, malgrado i progetti di recupero a fini turistici delle amministrazioni che si sono succedute, sono stati fatti solo piccoli interventi di messa in sicurezza. La voragine ha svuotato parte della scalinata di pietra e tolto il basamento ad un muro che potrebbe crollare in qualunque momento. L'antico quartiere è uno dei luoghi peculiari della città perché unico che ancora conserva le tracce del primo insediamento, con molte grotte utilizzate come abitazioni e quindi rientra nell'itinerario storico e antropologico da proporre ai visitatori. A oggi manca la ricognizione sugli immobili comunali e sugli edifici privati fatiscenti e abbandonati che rappresenta il punto di partenza per la riqualificazione e messa in sicurezza della parte più antica della città. Al momento oltre alle case abbandonate, stanno crollando anche le stradine e le scalinate e in alcuni casi a rischio ci sono anche immobili abitati. Vicolo Sciabica è un suggestivo vicolo a strapiombo, oggi "svuotato" ulteriormente secondo quanto segnalato da alcuni residenti perché altri massi, anche se di dimensioni inferiori, si sarebbero distaccati e sono ben visibili perché in parte trattenuti solo dalla rete. La stradina è percorribile solo a piedi ed era stata transennata, ma le assi di legno sono state rimosse e spesso ci giocano i ragazzini. E' stato invece finanziato il consolidamento delle pendici su via Di falco, con una copertura finanziaria di 3 milioni e 300 mila euro, con la misura del Po-Frrs per le aree a rischio di dissesto idrogeologico. GIULIA MARTORANA -tit_org-

Brucia la montagna di Erice: Il rogo distrugge i nuovi alberi

[Mario Torrente]

Brucia la montagna di Erice: Il rogo distrugge i nuovi alberi Cinque ettari a fuoco: la pista seguita è l'incendio doloso Il sindaco: Ripristinare il presidio della Forestale in vetta Mario Torrente Sono andati a fuoco circa cinque ettari di sottobosco. Per di più in una zona dove stavano crescendo degli alberi. Ma l'incendio divampato nel versante Sud Est della montagna di Erice alla fine ha divorato tutto ciò che ha incontrato, alimentato dal forte vento di scirocco e con alte colonne di fumo che si sono alzate da pizzo Argenteria. Si è evitato il peggio grazie al pronto intervento delle squadre di spegnimento, con i vigili del fuoco, Forestale e volontari della Protezione Civile hanno formato un vero e proprio cordone di uomini e mezzi lungo il sentiero di Sant'Anna, un percorso Cai, che fa parte del Sentiero Italia inaugurato scorso dicembre, sempre più frequentato dagli escursionisti che apprezzano i panorami mozzafiato ed patrimonio naturalistico di Erice. Nel fine settimana la montagna si è dunque ritrovata avvolta nel fumo. Questa volta in pieno inverno. A gennaio, quando solitamente il Monte è bagnato dalla pioggia e dalla nebbia. O imbiancato dalla neve. Decisivo per domare il grosso incendio è stato l'intervento dell'elicottero dell'Aeronautica, con il pilota che è riuscito a fare di versi lanci nonostante il sopraggiungere del crepuscolo e quindi del venir meno della luce del sole. E per di più col forte vento. Dopo avere prelevato l'acqua della vicina diga Baiata, l'equipaggio ha infine calato la benna nel mare antistante Pizzolungo. Le operazioni di bonifica sono andate avanti fino a tarda sera, con l'allerta rimasta sempre alta. Gli ultimi focolai sono stati spenti ieri mattina dai volontari dell'associazione di Protezione Civile Sos Valderice, che sono intervenuti lungo la strada che porta al Santuario di Sant'Anna. Diversi tronchi erano infatti ancora rumanti, con il vento di scirocco che continuava a soffiare. Il rogo è infatti divampato nel versante di Sud Est della montagna, quindi nel lato sopravvento. E sembra che sia partito da poco sotto la pineta di pizzo Argenteria. Tutto lascia pensare ad un incendio di natura dolosa, che non è stato per niente facile spegnere visto che sono andati a fuoco anche gli alberi, ormai secchi, bruciati anni addietro durante altri incendi. Il che ha complicato ulteriormente l'intervento degli addetti allo spegnimento. Tant'è che il sindaco di Erice Daniela Toscano ha annunciato che chiederà la convocazione di un incontro con la Forestale per sollecitare interventi adeguati. La prima cosa da fare - ha dichiarato - è bonificare le aree che sono state interessate da incendi. I tronchi ormai secchi devono essere tolti. Ma la Toscano ha richiesto anche più controlli con una maggiore presenza della Forestale. Non è possibile - ha continuato il sindaco - che in vetta abbiamo una caserma della Forestale inutilizzata, con il personale che si deve spostare da Castellammare del Golfo. Erice è una montagna ad altissimo rischio di incendi. Abbiamo il dovere di preservare ciò che resta del patrimonio boschivo. Per questo chiediamo che venga ripristinato il presidio della Forestale in vetta, ha detto la Toscano, che ha tenuto a ringraziare i vigili del fuoco, la Forestale, i volontari della Protezione Civile ed il comandante Sismondini del quindicesimo stormo del Sar di Cernia per avere autorizzato immediatamente il decollo dell'elicottero pilotato dal tenente colonnello Petracca il cui intervento è risultato fondamentale nello spegnimento dell'incendio. (*MATO*) e RIPRODUZIONE RISERVATA Squadre al lavoro Con i vigili del fuoco, impegnati i volontari, i forestali e un elicottero dell'Aeronautica -tit_org-

Rogo spento in 4 ore**Canicattì, e splode incendio in una banca***[Redazione]*

È durato circa quattro ore l'intervento dei vigili del fuoco di Canicattì e di Agrigento intervenuti ieri mattina per l'incendio che ha interessato i locali che ospitano la filiale cittadina del Monte dei Paschi di Siena di piazza IV Novembre. L'allarme al 112 numero unico di emergenza ed al 115 dei vigili del fuoco era scattato dieci minuti prima delle nove. L'interlocutore segnalava la presenza di fiamme all'interno dei locali dell'agenzia sita al pianterreno dello stabile che sino agli anni '80 ha ospitato la sede principale della gloriosa Banca Popolare Siciliana. Sul posto da subito sono giunti uomini e mezzi del distaccamento dei vigili del fuoco assieme alla polizia del locale commissariato ed ai vigili urbani. Compresa la gravità della situazione da Agrigento è giunto altro personale con relativi mezzi ed a Rogo spento in 4 ore Canicattì, esplode incendio in una banca trezzature per fronteggiare l'emergenza. Le fiamme infatti rischiavano di propagarsi all'intero edificio e soprattutto danneggiare quanto ancora non era andato distrutto. Proprio nelle scorse settimane si era conclusa una radicale ristrutturazione dell'agenzia con redistribuzione degli ambienti e degli uffici nonché lo spostamento delle diverse utenze dei servizi interni. Certa la causa accidentale del rogo. Con ogni probabilità un corto circuito all'impianto elettrico o il cattivo funzionamento di una unità del sistema di climatizzazione. Il fatto che non ci sia stato dolo nell'origine dell'incendio è provato da più elementi ad iniziare dal fatto che non è scattato l'allarme antintrusione, antifurto o rapina, che le fiamme sono partite dall'interno dell'agenzia e dal mancato rinvenimento di tracce di liquido infiammabile. Dopo aver spento il rogo in alcune decine di minuti il personale operante ha dovuto attendere prima di poter entrare all'interno per la presenzadidenso ed acre fumo tossico. Hanno dovuto maschere e respiratori di ossigeno per effettuare i diversi sopralluoghi conclusi poco prima delle 13 di ieri quando le squadre hanno fatto rientro ai rispettivi comandi di appartenenza. (*EG*) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Erice, scoppia l'incendio In fumo 5 ettari di bosco

Al lavoro fino a sera le squadre dei vigili del fuoco

[Mario Torrente]

Il rogo è divampato sotto pizzo Argenteria Erice, scoppia incendio In fumo 5 ettari di bosco Al lavoro fino a sera le squadre dei vigili del fuoco Mario Torrente ERICE La montagna di Erice va a fuoco anche a gennaio. Ieri un grosso incendio è divampato nel versante di Sud-Est della montagna, proprio sotto pizzo Argenteria. Le fiamme sono risalite da una pineta arrivando fino alla strada che porta al Santuario di Sant'Anna, che per l'ennesima volta si è ritrovato avvolto nel fumo. Una triste scena che per tutto il pomeriggio è stata ben visibile da Trapani. Il rogo, alimentato dal vento di Scirocco, è risalito fino al sentiero di Sant'Anna, il percorso che partendo dal bosco di Martogna arriva fino al centro abitato di Erice. Un itinerario mappato dal Cai, che tra l'altro fa parte del Sentiero Italia inaugurato direcente, frequentato da un sempre maggiore numero di escursionisti che ne apprezzano i panorami mozzafiato ed il patrimonio naturalistico. Per domare il grosso incendio sono intervenute diverse squadre di Vigili del fuoco, Forestale e Protezione Civile, che per diverse ore sono stati impegnati nelle operazioni di spegnimento rese ancora più difficoltose dal vento proveniente da Sud Est, che nel pomeriggio ha più volte cambiato direzione. Complicando ancora di più l'intervento di vigili del fuoco, forestali e dei volontari di Protezione civile. Sul posto anche i carabinieri e gli agenti della Polizia Municipale di Erice, oltre che un'autobotte del Comune. L'allarme è partito attorno alle tre del pomeriggio. Sembra che l'incendio sia partito lungo una strada sterrata che si trova sotto la pineta di pizzo Argenteria, nel versante sopra vento quando soffia lo Scirocco. Tant'è che le fiamme sono risalite in men che non si dica. Il rogo è stato fermato dalle squadre di spegnimento proprio lungo la strada sterrata di Sant'Anna, dove si è formato un cordone di mezzi e uomini per bloccare l'avanzata delle fiamme, che avrebbero potuto fare molti più danni. Per domare il grosso incendio è intervenuto anche l'elicottero dell'Aeronautica, che ha fatto diversi lanci, per poi fermarsi a causa della limitata visibilità per il sopraggiungere della sera. Dopodiché, per impedire il riaccendersi di nuovi focolai, sono iniziate le operazioni di bonifica, andate avanti fino a sera. Complessivamente sono andati a fuoco circa cinque ettari di montagna, molti dei quali nel sottobosco dell'area verde di pizzo Argenteria. Ma per avere un quadro preciso dei danni, e degli alberi bruciati, bisognerà aspettare stamattina, quando la luce del sole illuminerà questa ennesima devastazione. Come ovvio, tutto lascia pensare ad un incendio doloso, considerata la giornata di Scirocco con le fiamme partite dal versante sopra vento con le raffiche provenienti da Sud Est, per di più sotto l'unico boschetto della zona, sopravvissuto ai roghi degli anni passati. Per di più con la natura che cominciava a riprendersi i suoi spazi con qualche alberello che andava crescendo. Ma ieri le fiamme sono tornate ad avvolgere il Monte. Questa volta, per di più, in pieno inverno. (*MATO*) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Erice, scoppia incendio In fumo 5 ettari di bosco

Esondazione del Canale Badame, domani esercitazione della Protezione Civile

[Redazione]

Avrà luogo domani, domenica 26 gennaio, tra le ore 10 e le ore 12, un'esercitazione di protezione civile sul rischio meteorologico nella zona Canale Badame, a Palermo. All'esercitazione, diretta e coordinata dal responsabile dell'Unità operativa di Protezione Civile Francesco Mereu, su delega del Dirigente della Protezione Civile, prenderanno parte sia personale del Comune di Palermo che organizzazioni di volontariato operanti nel campo della Protezione Civile e altri enti. Nel corso dell'esercitazione verrà simulato, come si legge nel documento di impianto esercitazione sul rischio meteorologico, a cura del servizio di Protezione Civile, un evento che teoricamente sta verificandosi con un gap di 12 ore rispetto all'effettivo svolgersi della esercitazione. Lo scopo dell'esercitazione consiste nel testare la capacità di risposta, per alcuni enti per posti di comando; inoltre in particolare per la macchina comunale, per la Croce Rossa Italiana e il mondo del volontariato di protezione civile nel senso più ampio del termine con la presenza di uomini e mezzi in loco verranno verificate l'attuazione delle procedure; la tempestività degli interventi; andamento e efficienza delle comunicazioni; il livello addestrativo del personale e attuazione delle procedure previste dal protocollo dell'ottobre 2015 tra le società partecipate del Comune. La popolazione residente nell'area è già stata informata tramite distribuzione in loco di materiale cartaceo e affissione di locandine. Dalle ore 8 alle 14 sarà in vigore il divieto di transito veicolare in via Scorzadenaro, nel tratto compreso tra via Altofonte e via Gaetano Costa. Vigili del Fuoco e Protezione Civile: esercitazione nella Valle del Belice Deragliamento e incendio nella galleria Vampolieri, ma solo per esercitazione. Ammaraggio di emergenza di un Atr, a Pantelleria esercitazione Air Sea Sub Sea 2017 Terremoto nella Valle del Belice, mobilitati 200 soccorritori per esercitazione (FOTO) esercitazione dei pompieri ungheresi è un disastro

Slittini e incidenti sulla neve Tre feriti a Piano Battaglia

[Redazione]

PALERMO - Tre incidenti causati da slittini a Piano Battaglia hanno richiesto l'intervento dei tecnici del Soccorso alpino e speleologico siciliano, stazione Palermo-Madonie, presenti nella località montana in virtù della convenzione con la Protezione civile della Città metropolitana di Palermo per garantire l'assistenza e il soccorso nel comprensorio nei fine settimana durante il periodo di innevamento. L'incidente più grave ha avuto come protagonista un ventiquattrenne di Canicattì (Ag) travolto da uno slittino che scendeva da un pendio a velocità sostenuta riportando una sospetta lesione costale. Un sedicenne dello stesso centro agrigentino si è invece procurato un taglio alla fronte ribaltandosi con il suo slittino. Infine un ragazzo di 12 anni di Carini (Palermo) si è procurato la distorsione della caviglia destra nel tentativo di frenare con i piedi mentre scivolava sulla neve ghiacciata con una "padella".

Piano alluvione, si riparte da Mancini

Piano alluvione, si riparte da Mancini. News - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Ho proposto alla giunta un confronto con il professor Marco Mancini, il suo coinvolgimento per verificare la possibilità della correzione del Piano anti alluvione. In particolare per le parti maggiormente impattanti: l'assessore regionale a Urbanis... Riproduzione riservataScarica l'app de L'Unione Sarda2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Pulizie straordinarie al Poetto

Pulizie straordinarie al Poetto. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

In attesa della tanto agognata rimozione delle canne, al Poetto arrivano i volontari. Una trentina di loro, chiamati all'appello dalla Clean Coast Sardinia, armati di buste e guanti hanno raccolto i rifiuti che si sono depositati nell'arenile quartese anche a seguito delle violente mareggiate dei giorni scorsi. In poche ore hanno riempito dieci sacchi con plastica, cartacce, pezzi di ferro e persino pneumatici abbandonati sulla battigia. Complice anche il bel tempo hanno setacciato l'arenile in lungo e in largo riportando un po' di decoro. La stessa iniziativa era stata portata avanti lo scorso novembre sempre a seguito del maltempo. Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Calasetta, cade dalla scogliera e muore VIDEO

Calasetta, cade dalla scogliera e muore VIDEO. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

È stato recuperato il corpo dell'uomo precipitato dalla scogliera fra Mangiabarche e la località Nido dei passeri, a Calasetta. Si tratterebbe di un giovane di circa trent'anni le cui generalità sono ancora ignote. L'intera vicenda è comunque avvolta dal mistero perché resta da appurare se si sia trattato di un tragico incidente o di un gesto volontario. La salma sarà esaminata dal medico legale. Sul posto i Vigili del fuoco del distaccamento di Carbonia con lo speciale reparto SAF, la polizia, i carabinieri e i volontari della Protezione civile Asso Calasetta. Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Piano Battaglia, tre incidenti con slittini, feriti due canicattinesi: interviene soccorso alpino

[Redazione]

Tre incidenti causati da slittini oggi a Piano Battaglia hanno richiesto intervento dei tecnici del Soccorso alpino espeleologico siciliano, stazione Palermo-Madonie, presenti nella località montana in virtù della convenzione con la Protezione civile della Città metropolitana di Palermo per garantire assistenza e il soccorso nel comprensorio nei fine settimana durante il periodo di innevamento. Incidente più grave ha avuto come protagonista un ventiquattrenne di Canicattì travolto da uno slittino che scendeva da un pendio a velocità sostenuta riportando una sospetta lesione costale. Un sedicenne dello stesso centro agrigentino si è invece procurato un taglio alla fronte ribaltandosi con il suo slittino. Infine un ragazzo di 12 anni di Carini (Palermo) si è procurato la distorsione della caviglia destra nel tentativo di frenare con i piedi mentre scivolava sulla neve ghiacciata con una padella.

"Zona Canale Badame a rischio meteorologico": tratto di via Scorzadenaro chiuso al transito

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Canale Badame, ripristinato l'argine dopo il crollo 31 agosto 2016 Ciclisti da tutto il mondo si sfidano a colpi di pedalate in Favorita: cambia la viabilità 21 gennaio 2020 Divieto di transito veicolare in via Scorzadenaro, nel tratto compreso tra via Altofonte e via Gaetano Costa, dalle 8 alle 14 di oggi. Nell'area avrà luogo un'esercitazione della protezione civile sul rischio meteorologico nella zona Canale Badame. Alla simulazione, diretta e coordinata dal responsabile dell'Unità Operativa protezione civile Francesco Mereu, parteciperanno anche il personale comunale, organizzazioni di volontariato e altri enti. Ne dà notizia il Comune di Palermo che ha disposto divieto con apposita ordinanza sindacale. Ciclisti da tutto il mondo si sfidano in Favorita: cambia la viabilità Lo scopo dell'esercitazione consiste nel testare la capacità di risposta, da alcuni enti, in caso di esondazione del Canale. In particolare per la macchina comunale, per la Croce Rossa Italiana e per il mondo del volontariato di protezione civile verranno verificati: l'attuazione delle procedure; la tempestività degli interventi; l'andamento e l'efficienza delle comunicazioni; il livello addestrativo del personale; l'attuazione delle procedure previste dal protocollo dell'ottobre 2015 tra le società partecipate del Comune. La popolazione residente nella strada è già informata tramite la distribuzione di materiale cartaceo e l'affissione di locandine. "Verrà simulato si legge nel Documento di impianto esercitazione sul rischio meteorologico, a cura del servizio di Protezione Civile - un evento che teoricamente sta verificandosi con un gap di ore 12 rispetto all'effettivo svolgersi della esercitazione". Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Palermo usa la nostra PartnerApp gratuita!

Maltempo, una barca finisce sugli scogli a Siracusa: salvato un diportista - Palermo-24h

[Redazione]

Maltempo, una barca finisce sugli scogli a Siracusa: salvato un diportista Un diportista di 53 anni è finito con la sua barca sugli scogli, sul litorale di Siracusa, a causa di una mareggiata ed è stato salvato dai vigili del fuoco. E' accaduto questa notte, poco prima delle 4, nelle acque di contrada Faro Carrozziere, alla periferia Sud della città, dove si sono recati i pompieri, che, equipaggiati per il soccorso acquatico, hanno raggiunto la vittima, in balia della paura e del freddo. Era stato lo stesso diportista a lanciare allarme quando ha capito che non governava più l'imbarcazione, andata poi a urtare la scogliera, proprio davanti a un ristorante. L'uomo ha chiesto soccorso alla Capitaneria di porto, poi la segnalazione è stata girata al comando provinciale dei vigili del fuoco. Il 53enne, dopo essere stato portato a riva, è stato caricato su un'ambulanza per il trasferimento in ospedale. Articoli simili: Gestione dei rifiuti, un progetto degli studenti dell'Einaudi di Siracusa Festa della polizia municipale a Siracusa, conferiti tre encomi speciali Due escursionisti di Siracusa bloccati dal maltempo sull'Etna Siracusa, evade dai domiciliari e viene preso: finisce in carcere